

Il neuroscienziato

"Quella tempesta nel cervello"

La motivazione è fondamentale: conoscerne i meccanismi può aiutarci a decidere. Ne abbiamo parlato con Nicola Canessa, neuroscienziato cognitivo della Scuola Universitaria Superiore Iuss-Pavia. Esistono differenze individuali?

"Dipendono dalla specificità dei meccanismi di apprendimento di ciascuno, che sono influenzati da fattori diversi e che sono flessibili, caratteristica evolutivamente vantaggiosa. Ci sono poi differenze neurobiologiche e genetiche che determinano la propen-

sione al rischio".

Quali sono le basi neurali?

"La neurofisiologia mostra l'esistenza di una via meso-cortico-limbica, il circuito della ricompensa: dal mesencefalo, dove si produce la dopamina, arriva allo striato ventrale, coinvolto nell'elaborazione dei guadagni, e poi giù nelle strutture sottocorticali, come l'amigdala, rilevatore di potenziali fallimenti, per risalire alla corteccia orbitofrontale, cruciale nei processi decisionali, fino al cingolo anteriore, dove

i meccanismi di verifica aggiornano le aspettative sulla base dell'esperienza". N.PAN.



Peso: 6%